



Città di Seriate



## Comando di Polizia Locale

Settore V • Sicurezza del Territorio

Servizio Polizia Locale

Ordinanza n. 102

ordinanzasindacosicurezza

Seriate, 26 settembre 2008

## Ordinanza per la tutela e la sicurezza urbana

### IL SINDACO

**Rilevato che** nell'area cimiteriale e relative pertinenze, nelle vie e piazze del Centro Storico, in via Lombardia, in via Ambiveri, via Martiri delle Foibe, in Piazza Garibaldini, via Stazione e via Colombo, nel parco pubblico di via Dante, ed in generali nelle aree dei parchi pubblici del territorio comunale si registra costantemente una situazione di degrado della qualità dell'ambiente urbano e delle relazioni sociali ed interpersonali poiché interessate, come accertato dalle Forze di Polizia, dalla presenza di gruppi di persone nullafacenti, dedite al consumo smodato di bevande alcoliche e cibi, ponendo in essere fatti e comportamenti che spesso si pongono in contrasto con le norme poste dall'Amministrazione a tutela dell'igiene pubblica, della salute dei cittadini e, più in generale, al rispetto del decoro della città e della sua immagine e che sovente si verificano comportamenti inosservanti delle regole sul decoro e sul rispetto delle aree territoriali, fatti per i quali i residenti lamentano gravi disagi e criticità igienico-sanitarie;

**Constatato che** l'abuso di sostanze alcoliche, per coloro che frequentano le zone anzidette, ha comportato situazioni di litigiosità compromettenti la sicurezza pubblica, in quanto sfociate anche in risse, con coinvolgimento di cittadini e passanti, in schiamazzi ed in genere in situazioni che portano alla percezione di insicurezza nella cittadinanza e nei frequentatori di tali aree territoriali;

**Accertato che** le Forze di Polizia sono chiamate spesso ad intervenire per sedare i problemi di sicurezza pubblica e che numerose sono le telefonate che segnalano tensioni e fenomeni che s'intensificano nel periodo estivo, a causa della costante presenza in luogo di soggetti nullafacenti che "bivaccano", consumando bevande alcoliche in maniera sconsiderata e cibi;

**Preso atto che** cibi e bevande acquistati per asporto negli esercizi commerciali e pubblici esercizi sono consumati all'esterno degli stessi e, più in generale su area pubblica ed i relativi contenitori di vetro/alluminio/plastica rigida sono abbandonati senza riguardo alcuno, costituendo fonte di potenziale pericolo per coloro che ivi abitano e/o transitano ed alimentando una condizione di generale malessere dei cittadini interessati;

**Considerato che** le predette condotte riprovevoli, sottolineate sempre più dalle numerose e ripetute lamentele e segnalazioni dei residenti e più in generale dei cittadini, rappresentano gravi condizionamenti per la qualità della vita di cui gli abitanti devono godere, anche in orario serale e notturno, nell'ambito della comunità e determinano pertanto una evidente lesione dei fondamentali diritti alla salute, all'igiene, alla pubblica decenza ed al decoro, alla pubblica quiete, al riposo notturno, nonché alla sicurezza ed all'incolumità pubblica;

**Considerato altresì che** la detenzione di contenitori in vetro in luogo pubblico favorisce l'uso degli stessi come potenziali strumenti idonei a minacciare od offendere, come accertato in recenti episodi pregressi in P.zza Bolognini e via Dante;

**Ravvisate**, quindi, pressanti ragioni di pubblico interesse per emanare un provvedimento idoneo a fronteggiare i fenomeni sopradescritti, al fine di evitare possibili pericoli per le persone che frequentano gli spazi pubblici cittadini e che hanno diritto a fruirne in condizioni di assoluta tranquillità e sicurezza;

**Ritenuto**, pertanto, necessario, ai fini della tutela della sicurezza pubblica e della incolumità delle persone e per rendere più efficace l'azione di vigilanza e controllo svolta dagli organi di Polizia, di vietare il consumo, ad esclusione di quello effettuato presso i pubblici esercizi ivi esistenti nonché all'interno dei "plateatici" loro concessi, di bevande alcoliche e cibi nonché la detenzione in detti luoghi di tali bevande sia in contenitori di vetro sia di alluminio e di cibi ai fini dell'immediato consumo;

**Ritenuto, altresì, necessario** intervenire in particolare modo, per contrastare i comportamenti sopracitati, nell'area cimiteriale e sue pertinenze, per la particolare rilevanza che rappresenta per il comune sentire umano e religioso, per il doveroso rispetto verso i defunti, nonché per tutelare la particolare sensibilità ed il dolore delle persone già afflitte da un lutto;

#### **Richiamati:**

- l'art. 54 del D.L.vo n. 267/2000 come modificato dall'art. 6 del D.L. 23 maggio 2008, n. 92 e dalla relativa legge di conversione 24 luglio 2008 n. 125;
- il D.M. 5 agosto 2008 del Ministero dell'Interno;
- l'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 che ha stabilito il minimo e il massimo delle sanzioni per le violazioni alle disposizioni comunali e provinciali, mediante modifica del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- l'art. 16 comma 21, della legge 24 novembre 1981 n. 689, come modificato dall'art. 6 del D.L. 23 maggio 2008, n. 92 e dalla relativa legge di conversione 24 luglio 2008 n. 125;

**Visto** il Regolamento di Polizia Urbana;

**Visto** il parere di conformità della Prefettura di Bergamo del 23 settembre 2008 prot. 14388/12b16/Area 1 O.S.P.

### **ORDINA**

Durante l'arco delle 24.00 ore giornaliere, nell'area cimiteriale e relative pertinenze, nelle vie e piazze del Centro Storico di P.zza Bolognini, in viale Lombardia, in via Ambiveri, via Martiri delle Foibe, in Piazza Garibaldini, via Stazione e via Colombo, nel parco pubblico di via Dante, ed in generale in tutti i parchi pubblici del territorio comunale, il divieto di:

- consumare in luogo pubblico bevande alcoliche di qualsiasi gradazione con esclusione del consumo effettuato presso i plateatici concessi ai pubblici esercizi ivi esistenti;
- usare i luoghi pubblici come siti di deiezione;
- gettare o abbandonare in luogo pubblico carte, bottiglie e qualsiasi altro tipo di rifiuti solidi o di versare liquidi al di fuori degli appositi contenitori;
- bivaccare o sistemare giacigli;
- consumare cibo (in via esemplificativa panini, patatine, pizze, kebab, toast, ecc) ad esclusione del consumo effettuato presso i plateatici concessi ai pubblici esercizi;

- bagnarsi nelle fontane pubbliche ed utilizzare le stesse o le fontanelle pubbliche per il lavaggio di animali, indumenti ed oggetti vari.

Le trasgressioni alla presente ordinanza, fatte salve le disposizioni penali in materia, saranno punite con una sanzione amministrativa di € 250,00, con facoltà di pagamento entro 60 giorni dalla contestazione immediata della violazione o dalla notificazione del verbale di accertamento.

All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a rimuovere eventuali rifiuti e a cessare il comportamento scorretto. L'inottemperanza all'ordine verrà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale ed all'eventuale ripristino provvederà l'Amministrazione, a spese dei trasgressori.

Il presente provvedimento ha validità limitata a sei mesi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

Il Comando Polizia Locale in collaborazione con le altre Forze di Polizia si facciano carico della prevenzione e/o accertamento delle violazioni, nonché dei conseguenti aspetti sanzionatori.

Copia del presente atto, che ha effetto immediato, è affissa all'Albo Pretorio e trasmessa:

alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo;

alla Questura di Bergamo;

al Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo;

alla Guardia di Finanza di Bergamo;

alla Tenenza Carabinieri di Seriate;

all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per opportuna conoscenza;

al Servizio Comunicazione ed informazione per la pubblicità del provvedimento;

alla Segreteria Generale, per la prescritta esposizione all'albo pretorio.

Si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Brescia, competente per territorio, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dal termine dell'esposizione all'albo pretorio.

Il Sindaco

Dr.ssa Silvana Santisi Saita